

SEGNALI POSITIVI DAI DATI DEI PRIMI TRE MESI DELL'ANNO

Industria regionale, prosegue lenta la ripresa Calligaris: «Strategie comuni per il rilancio»

TRIESTE Nei primi tre mesi del 2010 in Friuli Venezia Giulia «l'industria sta proseguendo nel lento processo di ripresa rispetto al disastroso 2009». Lo afferma la Confindustria Friuli Venezia Giulia sulla base dei risultati dell'indagine congiunturale trimestrale. Secondo Confindustria Friuli Venezia Giulia, «mentre le variazioni congiunturali (che indicano i cambiamenti rispetto ai valori del trimestre precedente) dei principali parametri esaminati evidenziano un rallentamento rispetto ai risultati del trimestre precedente, le variazioni tendenziali (che paragonano il trimestre in esame con il primo trimestre 2009) sono tutte in crescita. Si può quindi concludere che nei primi tre mesi del 2010 l'industria regionale conferma i miglioramenti ottenuti rispetto al 2009, che era stato un anno fortemente negativo».

Per Confindustria Friuli Venezia Giulia, «l'incertezza

e la fragilità della ripresa vengono, per contro, evidenziate dal rallentamento rispetto al trimestre precedente; infatti, tutti i principali indicatori congiunturali si presentano con segno negativo». Esaminando più in dettaglio i principali indicatori congiunturali si riscontra che la produzione ridiventa, anche se di poco, negativa, passando dal precedente 6,8% a -0,5%; le vendite presentano un andamento analogo, in particolare le vendite totali scendono dal precedente 8,6% a -1,8%, come conseguenza del rallentamento sia delle vendite Italia (-2,5%) che delle vendite Estero (-1,4%), l'occupazione si mantiene costante.

Per quanto riguarda il dettaglio dei principali indicatori tendenziali si evidenzia che, rispetto allo stesso trimestre del 2009: la produzione ritorna ad avere, dopo oltre un anno, valori positivi salendo dal precedente -5,5% a +10,0%, così come gli



Alessandro Calligaris

indicatori delle vendite; infatti, le vendite totali salgono da -7,1% a +9,6%, grazie alle buone performance delle vendite Italia (+5,2%) e delle vendite estero (+12,9%).

Per il presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia, Alessandro Calligaris, «per gestire la fase di transizione verso l'effettiva ripre-

sa è necessario che vengano attivate le sedi opportune di confronto e decisione tra Regione, categorie economiche, parti sociali, enti della politica attiva del lavoro, istituzioni del credito e della finanza». A parere di Calligaris, «i problemi di fondo sono molteplici ed articolati e possono essere affrontati al meglio solo con un'ampia, faticosa e condivisa definizione strategica fra tutte le componenti».

«I risultati della nostra ultima indagine congiunturale - ha affermato Calligaris - mostrano indicatori di produzione e vendite, infatti, che dopo più di un anno, si ripresentano con valori positivi e le previsioni di breve periodo, che abbiamo raccolto, vedono prevalere le aspettative di crescita rispetto a quelle di diminuzione. Ciò fa ben sperare, perché significa che gli imprenditori stanno recuperando fiducia. Senza la fiducia nel futuro, infatti, non si possono avviare azioni ed investimenti di sviluppo».